

# SaronnoNews

## Gemellaggio d'arte tra Castiglione Olona e Firenze per i 600 anni della Collegiata

Mariangela Gerletti · Tuesday, September 7th, 2021

A quattro mesi dall'avvio per le celebrazioni del **sesto centenario della Collegiata di Castiglione Olona** iniziano a trapelare le anticipazioni del programma dello storico anniversario.

L'apertura degli eventi che per molti mesi animeranno il borgo e la splendida chiesa che lo domina, prenderanno il via il **7 gennaio 2022**, proprio allo scoccare dei seicento anni dalla bolla con la quale papa Martino V concesse al cardinale Branda Castiglioni di istituire la Collegiata.

A dare il via alle celebrazioni sarà un ospite d'eccezione: **monsignor Timothy Verdon**, storico dell'arte, direttore del Museo dell'Opera del Duomo di Firenze e dell'Ufficio dei Beni Culturali della diocesi fiorentina e professore presso la Stanford University. Già consultore della Pontificia Commissione per i beni culturali e fellow della Harvard University Center for Italian Renaissance Studies, monsignor Verdon è autore di numerosi libri sul tema dell'arte sacra. Alla sua competenza e passione si deve il coinvolgente riallestimento del nuovo Museo del Duomo di Firenze, premiato con entusiasmo da pubblico e critica.

La presenza di monsignor Verdon a Castiglione Olona vedrà due momenti distinti: il 7 gennaio presiederà una celebrazione liturgica in Collegiata e **il giorno successivo terrà una lectio magistralis** sul cardinale Branda, l'Umanesimo cristiano e l'ideale di città che sei secoli fa prese forma artistica nel borgo dei Castiglioni.

«La disponibilità dell'illustre storico dell'arte, specializzato sull'Umanesimo cristiano nel suo capitolo quattrocentesco, è per noi motivo di gioia – dice l'arciprete **don Ambrogio Cortesi** – La presenza di monsignor Timothy Verdon a Castiglione Olona il 7 e l'8 gennaio 2022, infatti, permetterà di celebrare liturgicamente in maniera consona il sesto centenario di fondazione dell'Arcipretura Collegiata, e di inaugurare il triennio che ricorda la costruzione della chiesa e la rifondazione del castello con una conferenza, aperta a tutti, dai contenuti di sicuro valore ed interesse. Ci attendiamo dal relatore importanti approfondimenti sul concetto stesso di città ideale, che non si identifica con un'utopia, ma con un progetto etico e sociale».

## Firenze e Castiglione Olona

**Firenze e Castiglione Olona hanno un originalissimo rapporto**, nato negli anni Venti del Quattrocento e ancora oggi vivo negli affreschi di Masolino da Panicale e in tanti rimandi di senso.

Nelle scene della Vergine in Collegiata Masolino si firmò “*de Florentia*” perché a Firenze era entrato ufficialmente nella corporazione dei pittori con l’iscrizione nel 1423 all’Arte dei Medici e degli Speziali.

**Firenze è la città in cui probabilmente il cardinal Branda conobbe Masolino**, impegnato con Masaccio nella Cappella Brancacci in Santa Maria del Carmine. Circa dieci anni dopo quell’impresa, che rivoluzionò la storia dell’arte italiana, Masolino lavorò a Palazzo Branda Castiglioni, in Collegiata e nel Battistero di Castiglione, dove ancora oggi ci si può immergere “in una fresca prateria toscana, fiorita di fiori gialletti e rossetti”, secondo le celebri parole di D’Annunzio.

**Da Firenze arrivò anche Paolo Schiavo**, autore con il senese Vecchietta delle storie dei santi Stefano e Lorenzo in Collegiata. Altri pittori fiorentini sono presenti nel Museo della Collegiata: Apollonio di Giovanni, con la tavoletta dell’Annunciazione che è una delle sue opere di maggiore qualità, e Neri di Bicci, al quale è attribuita la grande Crocifissione su fondo oro giunta circa un secolo fa dagli Uffizi.

A Firenze il cardinale Branda Castiglioni fu innumerevoli volte: tra le più significative è la sua partecipazione attiva al concilio, spostato da Ferrara a Firenze nel 1439, durante il quale si sperò di ricomporre il Grande Scisma tra la Chiesa latina e quella d’Oriente.

La familiarità con l’ambiente fiorentino vede la conoscenza di personaggi eminenti della città: da Cosimo de’ Medici, il cui legame con il Branda è testimoniato da un interessante carteggio, ad Angelo Acciaiuoli, arcivescovo di Firenze e poi cardinale, fino a Poggio Bracciolini, grande umanista fiorentino.

Nell’ottobre 1442 Branda Castiglioni lasciò Firenze per il viaggio finale che lo portò a Castiglione Olona, dove visse gli ultimi mesi fino alla morte, avvenuta il 3 febbraio 1443.



Nella foto: don Ambrogio Cortesi con monsignor Timothy Verdon

## Il Museo della Collegiata

Il Museo della Collegiata di Castiglione Olona è aperto dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Lunedì e martedì chiuso con la possibilità di apertura straordinaria per gruppi.

### Modalità accesso

Accesso senza prenotazione; prenotazione obbligatoria solo per gruppi (più di 10 persone). Nel Complesso possono accedere al massimo 30 persone in contemporanea (nel Battistero massimo 5 persone e 10 minuti di permanenza).

Obblighi: non accedere con temperatura uguale o superiore a 37,5°; indossare sempre la mascherina; rispettare la distanza interpersonale di almeno 1,5 metri.

L'accesso al Museo è consentito a chi è in possesso della Certificazione verde Covid-19 (Green Pass), corredata di carta d'identità.

This entry was posted on Tuesday, September 7th, 2021 at 10:01 am and is filed under [Tempo Libero](#), [Turismo](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

